

## PREGHIERA A GESÙ

Signore Gesù,

*in questo mio sostare davanti al presepe mi risuonano in testa le parole di una canzone di molti anni fa, che ho sentito cantare mentre stavo entrando in chiesa: cos'è la vita senza l'amore ... ma questa vita cos'è se manchi tu.*

*Parole che mi fanno pensare alla mia identità personale che, come quella di ciascuno, è segnata dalle relazioni vissute in profondità e dall'amore ricevuto, donato e mancato, oltre che dal contesto di vita, dalle esperienze fatte, dalle scelte effettuate e dalle persone incontrate, specialmente quelle che, in qualche modo, sono state maestre.*

*Ripensando alla mia storia, mi rendo conto che l'avvenimento decisivo, che ha dato impulso e direzione a tutta la mia vita, è stato l'incontro con te. Se non ti avessi lasciato entrare nella mia vita non sarei quello che sono.*

*Mi viene anche da pensare che, pur trovandoci a vivere e ad operare in un'intricata e multidimensionale rete di connessioni, molte nostre problematiche siano frutto della superficialità e funzionalità con cui viviamo molti rapporti; della carenza di relazioni significative e coinvolgenti, che fanno crescere; della scarsità di persone capaci di incarnare una modalità di vita solida e positiva e di essere portatrici di visioni in grado di disegnare un futuro comune.*

*Queste mancanze, spesso colpevoli, sono certamente una delle cause della paura per la diversità; dell'ossessiva e contraddittoria ricerca di un lessico sempre più neutro e, al contrario, di una specificazione esagerata; del diffuso disagio e dell'instabilità personale e sociale; dell'accresciuta litigiosità, che spesso diventa violenza non solo verbale; dell'odio cieco e perfino del cosiddetto complottismo e della diffusione di quei virus ideologici e culturali che generano sempre nuove pandemie esistenziali e sociali, per l'incapacità di confrontarsi con la concreta realtà delle persone e delle cose.*

*Le stesse parole, oggi, sembrano pronunciate per colpire e produrre reazioni immediate, istintive, mentre dovrebbero favorire la comprensione delle persone e delle situazioni, attraverso il necessario tempo per la riflessione personale e comunitaria.*

*Pure i pastori, per sintonizzarsi con l'evento della tua nascita, hanno avuto bisogno di parole e di tempo e anche di mettersi in movimento per venire da te, a Betlemme, come annunciato dall'angelo: «Oggi... è nato per voi un Salvatore... Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (cfr Lc 2,11-12).*

*Signore Gesù, in questo Natale concedici un cuore capace di ascolto, alimenta in noi il desiderio di rinascere, donaci di riscoprire la bellezza e la fatica delle relazioni, della collaborazione e dell'innovazione, per rendere più equa, più fraterna e più umana la nostra vita, personale e comunitaria.*

*Signore Gesù, abbiamo bisogno di te e di essere avvolti e rigenerati dal tuo amore.*

*Vieni Signore Gesù!*